

CONTINUITÀ E DIVERGENZE

ARCHITETTURE E PAESAGGI URBANI
IN ABRUZZO 1930-1960

20.06 — 18.10.2026

Sede comunale di Palazzo ONMI

A cura di / Curated by
Mario Centofanti
Raffaele Giannantonio
Andrea Mantovano



CONTINUITÀ E DIVERGENZE

Architetture e paesaggi urbani in Abruzzo 1930–1960

Il percorso espositivo racconta le trasformazioni delle architetture e delle città abruzzesi tra gli anni Trenta e Sessanta mettendo in relazione linguaggi architettonici, trasformazioni urbane e dimensione artistica dello spazio costruito, con l'obiettivo di evidenziare continuità e cambiamenti che coinvolgono tre generazioni di progettisti, attraverso stagioni storiche diverse e superando fratture ideologiche e politiche. Nomi illustri del panorama nazionale e tecnici locali declinano i codici dell'architettura del Novecento in chiave di volta in volta celebrativa, monumentale, commerciale e anonima, o più intima e identitaria, alla ricerca di un equilibrio tra modernità e tradizione locale.

Una sezione dedicata al rapporto tra arte e architettura introduce il visitatore al clima culturale dell'epoca, illustrando come opere d'arte, mostre e interventi nel costruito abbiano contribuito a introdurre concetti di modernità nella definizione dello spazio, nelle città, come nei centri minori. L'intreccio di materiali eterogenei quali progetti, opere d'arte, documenti d'archivio, filmati, fotografie contemporanee e foto d'epoca, provenienti da collezioni private, archivi pubblici e archivi delle Collezioni del MAXXI Architettura e Design contemporaneo, propone una lettura comparata delle trasformazioni intervenute nei decenni, evidenziando continuità e divergenze nei linguaggi e nei contesti urbani.

Il percorso è accompagnato da una committenza fotografica d'autore realizzata da Andrea Jemolo. Le sue immagini offrono uno sguardo contemporaneo su alcuni tra i più significativi episodi della regione, mettendo in relazione la dimensione storica dei progetti con lo stato attuale e con il paesaggio. Completano la documentazione fotografica gli scatti di Luca Del Monaco, con la descrizione di opere meno note. Le diverse tematiche e le figure dei progettisti sono approfondite con biografie di architetti e ingegneri, schede su singoli edifici e pagine tratte da riviste di settore dell'epoca, con articoli su progetti e architetture in Abruzzo.

Continuity and Divergence.

Architectures and Urban Landscapes in Abruzzo 1930–1960

The exhibition walks us through the transformations of Abruzzo's architecture and its cities between the 1930s and 1960s, drawing the connections between architectural languages, urban transformations and the artistic dimension of the built space, with the aim of highlighting the continuity and the changes that may be traced through three generations of designers, across different historical periods and beyond ideological and political fractures. Distinguished names of the national scene and local professionals interpreted the codes of 20th-century architecture into projects that were, from time to time, celebratory, monumental, commercial and anonymous, or more intimate and identity-based, in search of a balance between modernity and local tradition.

A section dedicated to the relationship between art and architecture introduces the visitor to the cultural climate, illustrating how works of art, exhibitions and interventions in the built environment contributed to introducing concepts of modernity in the definition of space, in cities as well as in smaller centres. The combination of heterogeneous materials such as projects, works of art, archive documents, films, contemporary photography and period photos – from private collections, public archives and the Collection of MAXXI Architettura and Contemporary Design archives – offers a comparative reading of the transformations that took place over the decades, and highlights both the continuity and the divergence in the urban languages and contexts.

The exhibition path is accompanied by a commissioned photography project by Andrea Jemolo. His images offer a contemporary look at some of the most significant structures in the region, and make the connection between the historical dimension of the projects and the current conditions and landscape. The photographic documentation is completed by Luca Del Monaco's shots, which depict lesser-known works. The different themes and the many designers involved are further explored through the biographies of architects and engineers, descriptions of individual buildings and pages taken from sector magazines of the time, with articles on projects and architecture in Abruzzo.

ARTE E ARCHITETTURA

La sezione apre la mostra con uno sguardo alle rassegne d'arte Sindacali degli anni Trenta in Abruzzo (L'Aquila 1932, Pescara 1936, Teramo 1938, Chieti 1939) e alle rassegne aquilane dei primi anni Sessanta su arte e architettura: *Alternative attuali* (1962) e *Aspetti dell'arte contemporanea* (1963), curate da Enrico Crispolti e Paolo Portoghesi, promosse e organizzate da Emilio Tomassi, come esempio di attenzione all'arte e all'architettura contemporanea sul territorio nell'arco temporale analizzato.

È presentato inoltre in questa sala un esempio significativo dei diversi aspetti del rapporto tra arte e architettura in un interno inedito e sorprendente: l'apparato decorativo stile art déco della sala-teatro Eden dell'Aquila (1933), realizzato dal pittore Virginio La Rovere per le decorazioni parietali e i pavimenti a mosaico, da Francesco Barbieri per i bassorilievi in metallo e da Giulio Rufa per i disegni delle formelle in cristallo incise da Aristide Vetta.

This section opens the exhibition with the Trade union art exhibitions of the 1930s in Abruzzo (L'Aquila 1932, Pescara 1936, Teramo 1938, Chieti 1939) and the two L'Aquila exhibitions on art and architecture of the early 1960s: Alternative attuali (1962) and Aspetti dell'arte contemporanea (1963), curated by Enrico Crispolti and Paolo Portoghesi, and promoted and organised by Emilio Tomassi, as an example of the attention given to contemporary art and architecture in the territory over the period examined. In the same room also presents a meaningful example of the different aspects of the relationship between art and architecture in remarkable and surprising interior: the Art Deco decorative elements of the Eden Theatre hall in L'Aquila (1933), with wall decorations and mosaic floors by painter Virginio La Rovere, metal bas-reliefs by Francesco Barbieri, and crystal tiles designed by Giulio Rufa and engraved by Aristide Vetta.

ART AND ARCHITECTURE



1



2



3

1-2 Mostre del Sindacato Belle Arti di Abruzzo e Molise / Trade Union Exhibitions of Fine Arts of Abruzzo and Molise, 1932-1939. Domenico Cifani, Nicola De Arcangelis, Manifesti delle mostre / Exhibition posters, L'Aquila, Pescara courtesy Treviso, Museo Nazionale Collezione Salce, Direzione regionale Musei nazionali Veneto, "su concessione del Ministero della Cultura"

3 Mario Bafile, Sala Eden, L'Aquila, 1933. Virginio La Rovere, 1933. Pannello mobile / Mobile display "L'Ospitalità" courtesy Archivio di Stato dell'Aquila. Fondo Provincia dell'Aquila. Materiali fotografici

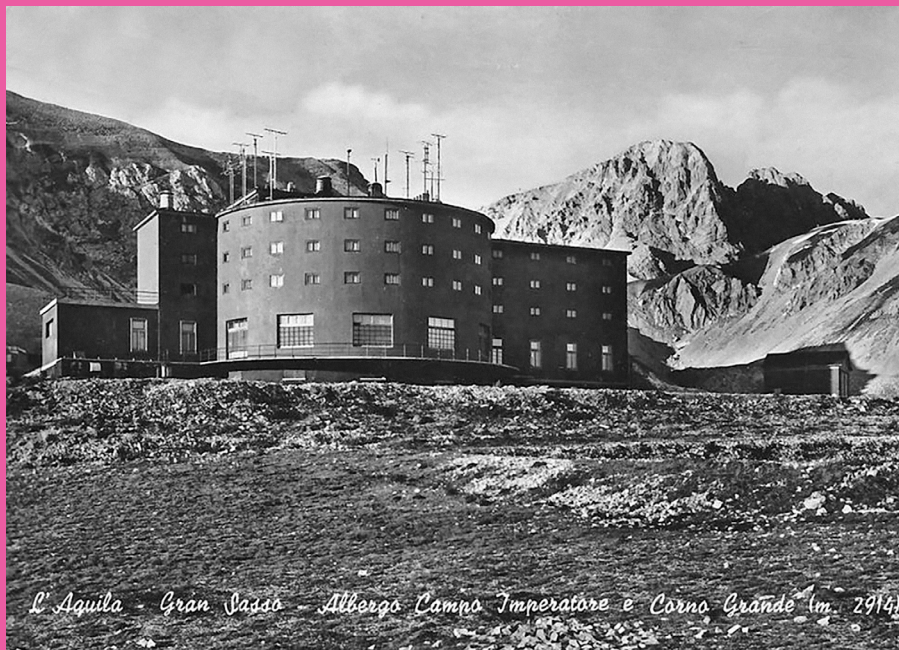
VIVERE LA CITTÀ MODERNA

La sezione dedicata alle architetture mostra come nei centri urbani le strutture pubbliche realizzate dal fascismo ripetono i modelli imposti dal regime con uno stile moderno e talvolta con interpretazioni più personali. Nel dopoguerra la progettazione dell'edilizia per la collettività si evolve da un tardo razionalismo a un linguaggio in equilibrio tra tradizione e modernità, esaltando l'espressività del cemento armato soprattutto nell'edilizia sportiva e nella ricerca sugli edifici di culto, vero campo di sperimentazione attraverso i decenni. Nel programma edilizio di valorizzazione turistica del Gran Sasso, attuato a partire dagli anni Trenta, l'Albergo di Campo Imperatore assume un ruolo emblematico nel coniugare un'architettura razionalista con le funzioni di una struttura dedicata a un settore in via di sviluppo. Le colonie montane e marine realizzate in Abruzzo tra le due guerre rappresentano, con diverse declinazioni di immagine e di architettura, le variabili di una tipologia diffusa sul territorio nazionale e pongono oggi problemi irrisolti sul recupero con nuove destinazioni d'uso.

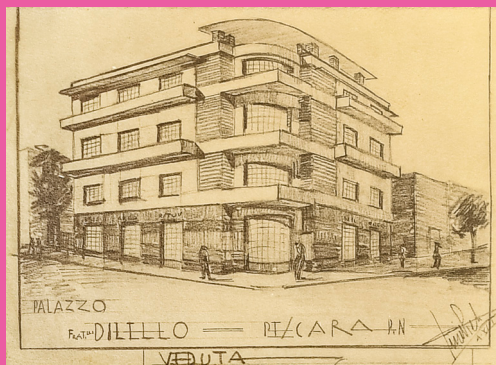
Through the architectural works presented in the exhibition, this section shows how in urban centres, the public structures built by Fascism repeated the models imposed by the regime with a modern style, and sometimes with more personal interpretations. In the post-war period, the design of buildings for the community evolved from a late rationalism into a language that balanced tradition and modernity, enhancing the expressiveness of reinforced concrete, especially in sports buildings and in the studies for religious buildings, a true field of experimentation throughout the decades. In the construction programme for the tourist development of Gran Sasso, implemented from the 1930s, the Campo Imperatore Hotel took on an emblematic role in combining rationalist architecture with the specific functions required by this developing sector. The mountain and seaside children's camps built in Abruzzo between the two wars represent, with their differing aspects and architecture, the variables of a type widespread across the national territory, and today raise unresolved problems on how to renovate them with new intended uses.

EXPERIENCING THE MODERN CITY





1



2



3

1 Vittorio Bonadè Bottino, Albergo a Campo Imperatore / Hotel in Campo Imperatore, L'Aquila, 1933-1935. Fotografia storica / Historical photograph

courtesy Archivio Privato Mario Centofanti

2 Vincenzo Cellini, Palazzina Di Lello / Di Lello Apartment building, Pescara, 1935. Prospettiva esterna / External view
courtesy Archivio di Stato di Pescara. Fondo Archivio Storico Comune di Pescara

3 Luigi Alici, Palazzo Ruggeri / Ruggeri apartment building, Pescara 1963-1965. Prospettiva esterna / External view
courtesy Archivio Privato Impresa Ruggeri

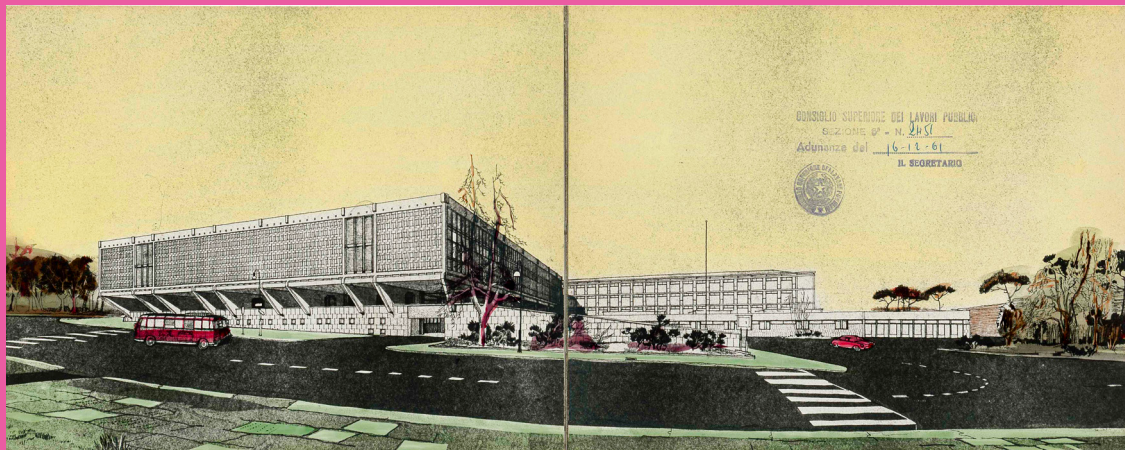
LE ARCHITETTURE DELLA COMUNITÀ

Nella costruzione dello spazio urbano, istituzioni, lavoro e culto definiscono ambiti distinti ma tra loro in relazione, in cui si articolano forme, usi e rappresentazioni della vita collettiva. Più che come sistema organico, questi interventi si configurano come una costellazione di episodi capaci di incidere, in modi differenti, sull'organizzazione e sulla percezione della città. Gli edifici pubblici assumono un ruolo di riferimento nella definizione dell'immagine urbana, mentre le architetture per il lavoro introducono nuove relazioni tra spazio e pratiche economiche, contribuendo al rinnovamento dei contesti urbani. L'architettura sacra abruzzese del Novecento, invariante del periodo, è cautamente protesa verso il moderno, attraverso il simbolo, il luogo e la citazione. Nel complesso intreccio di permanenze e innovazioni, tali architetture contribuiscono a interpretare le trasformazioni della società abruzzese, offrendo una lettura unitaria del rapporto tra spazio costruito e vita collettiva.

In the construction of the urban space, institutions, work places and places of worship were distinct but interrelated sectors, in which different forms, uses and representations of collective life were developed. Rather than part of an organic system, these projects appear as a constellation of episodes capable of affecting, in different ways, the organization and perception of the city. Public buildings took on a leading role in defining the urban image, while the architecture for workplace sites introduced new relationships between space and economic practices, contributing to the renewal of urban contexts. The 20th-century religious architecture of Abruzzo, unaltered during the period, cautiously leaned towards the modern, through symbols, places and references. In the midst of permanence and innovation, these architectures help interpret the transformations of Abruzzo's society, offering a unified interpretation of the relationship between built space and collective life.

COMMUNITY ARCHITECTURE





1



2

- 1 Enrico Lenti, Elio Piroddi, Renzo Sbriccoli e / and Emilio Tomassi, Palazzo di Giustizia / Courthouse, L'Aquila, 1958. Prospettiva esterna / External view
courtesy Archivio di Stato dell'Aquila. Fondo Comune dell'Aquila
- 2 Chiesa di Sant'Adolfo / St. Adolfo Church, Aielli Scalo. ph. Andrea Jemolo, 2026. Courtesy Fondazione MAXXI

LA VISIONE TERRITORIALE

Le modifiche all'Ordinamento comunale e provinciale del 1927 inducono dinamiche inedite che riguardano in particolare la nuova città di Pescara e la Grande Aquila. Ma è nel secondo dopoguerra, a seguito dell'emanazione della fondamentale Legge Urbanistica del 1942, che ci si muove nella direzione di una visione territoriale in senso strategico. Gli studi per il Piano Territoriale di Coordinamento (1960), di competenza statale, vengono elaborati a cura del Provveditorato Opere Pubbliche sulla base dei criteri di indirizzo dettati dal Ministero Lavori Pubblici. Uno degli esiti più significativi è la proposta della suddivisione del territorio regionale in comprensori unitari, tematica che resterà all'attenzione del dibattito urbanistico fino agli anni Ottanta. La Riforma agraria (1950) e l'istituzione dell'Ente Fucino, con la ricomposizione fondiaria e l'assegnazione delle terre alle famiglie contadine, con la realizzazione di infrastrutture viarie e di nuovi insediamenti, dotati di servizi per l'aggregazione sociale e di scuole, rappresentano, per la Marsica e per l'intero ambito abruzzese, un evento epocale di trasformazione propulsiva del territorio agricolo.

The 1927 changes to the Municipal and Provincial government systems spurred unprecedented dynamics, specifically with regard to the new city of Pescara and the Grande Aquila. But it was in the post-World War II period, following the issuing of the crucial Urban Planning Law of 1942, that we moved in the direction of a strategic vision for the region. The studies for the Territorial Coordination Plan (1960), of state competence, were prepared by the Superintendency for Public Works on the basis of the guidelines set out by the Ministry of Public Works. One of the most significant results was the proposal to divide the regional territory into unitary districts, a topic that remained central in the urban planning debate until the 1980s. The Agrarian Reform (1950) and the establishment of the Ente Fucino, with the re-parcelling and allocation of land to peasant families, and with the construction of road infrastructures and new settlements, equipped with services for social aggregation and schools, represented for Marsica and for the entire Abruzzo region an epochal event of propulsive transformation for the agricultural territory.

THE TERRITORIAL VISION



1



2

1 Foto aerea prospettica dell'Aquila / *Bird's-eye view of L'Aquila*, 1964

2 Foto aerea prospettica di Pescara / *Bird's-eye view of Pescara*, 1964

courtesy Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione - Aerofototeca Nazionale, fondo "Aeronautica Militare"

LA MODERNIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI

Nell'ambito delle dinamiche di trasformazione e sviluppo delle principali realtà urbane si può individuare una singolare continuità, tra gli anni Trenta e gli anni Sessanta del Novecento, in quanto a politiche e modalità di intervento sulle strutture fisiche delle città. L'Aquila, Teramo e Sulmona puntano all'obiettivo prioritario della "modernizzazione dei centri storici" attraverso importanti interventi di demolizione con l'inserimento di edifici in prevalenza di servizio e direzionali. A Chieti la dimensione urbana si duplica con lo sviluppo, a partire dagli anni Trenta, dello Scalo, mentre Pescara aggregando il Comune di Castellammare e assumendo il ruolo di capoluogo provinciale deve consolidare e strutturare l'impianto urbano sia in termini di infrastrutture che di direzionalità e rappresentanza.

In the dynamics of transformation and development of the main urban realities, a peculiar continuity in policies and methods of intervention on the physical structures of the cities can be found, between the 1930s and the 1960s. In L'Aquila, Teramo, and Sulmona, for instance, the priority objective was the "modernization of the historic centres" through important demolition projects and the construction of directional and service buildings. In Chieti the urban dimension doubled in extension with the development, starting from the 1930s, of the Scalo district, while Pescara, which came to incorporate the Municipality of Castellammare and became provincial capital, needed to consolidate and structure its urban plan, in terms of infrastructure, administrative and representation buildings.

MODERNIZATION OF HISTORIC CENTRES



1



3



2



4

- 1 Luigi Piccinato, Piano Regolatore Generale de L'Aquila, planimetria generale / *L'Aquila General Development Plan, general plan*, 1962
- 2 Luigi Piccinato, Piano di ricostruzione, variante della piazza centrale, veduta prospettica / *Reconstruction plan, variation of the central square, perspective view*, 1953
- 3 Cesare Bazzani, Palazzo INFPS / *INFPS Palace*, L'Aquila, 1935-1937. Vista prospettica / *Perspective view*
- 4 Vincenzo Pilotti, Palazzo di Città / *Town Hall*, Pescara, 1933-1935. Prospettiva lato fiume / *Perspective from the riverside*
- courtesy Archivio di Stato di Ascoli Piceno. Fondo Vincenzo Pilotti e Ugo De Scilli

ARCHIVIO

Riviste tecniche

A partire dai primi del Novecento, le riviste di architettura, ingegneria e urbanistica rappresentano un efficace veicolo per la diffusione sull'intero territorio nazionale di conoscenze tecniche, aggiornamenti professionali, nuove teorie e modelli di riferimento. La ricerca condotta tra le annate dei periodici italiani di settore ha permesso di selezionare e ristampare alcune tra le pagine che, nell'arco temporale di interesse, hanno pubblicato articoli e immagini su interventi e concorsi di progettazione in Abruzzo.

Technical Journals

Since the early 20th-century, architecture, engineering and urban planning journals have served as an effective means for disseminating technical knowledge, professional updates, new theories and reference models throughout Italy. Research conducted across issues of major Italian professional periodicals made it possible to select and reproduce a number of pages that, within the period covered by the exhibition, featured articles and images related to projects, buildings and design competitions in Abruzzo.

Schede catalografiche

Ai fini del censimento e della selezione delle opere in mostra, è stata condotta preliminarmente una schedatura catalografica su base bibliografica e archivistica, congiuntamente a sopralluoghi e indagini dirette sui siti. L'attività di ricerca successiva a questa prima fase, ha consentito poi un'ulteriore implementazione di conoscenza sul piano storico-critico-iconografico. Vengono qui presentate, per completezza di restituzione del lavoro scientifico e per consentire di approfondire le tematiche affrontate, le schede di censimento nella loro composizione originale di primo impianto in quanto a contenuti e immagini documentali.

Catalogue Records

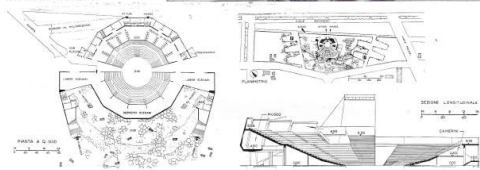
As a preliminary step in the survey and selection of the works presented in the exhibition, a catalogue inventory was compiled through bibliographic and archival research, combined with site visits and direct field investigations. Subsequent research further expanded historical, critical and iconographic knowledge of the selected works. Presented here, both as a record of the scientific research undertaken and as an opportunity for further study, are the survey records in their original format, preserving their initial structure in terms of contents and documentary images.

ARCHIVE

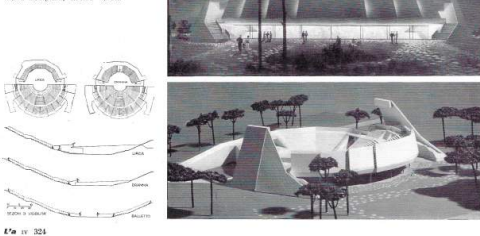
Nel progetto Elstner in questa pagina, mediante l'isolamento del teatro, si ha la possibilità di sviluppare il problema senza la platea, così da creare, per gli spettatori circostanti, un vasto giardino di quartiere, e da poter invece giocare con aperture elevazioni nel riferimento negli spettacoli di ieri e di domani.

Il teatro è in un contesto di un isolato esistente, integrato e in stile, a costruzione diretta, in cemento al centro in una piazza e progettato a pezzi, alcune su un suolo piano, temporaneo in un'area di sviluppo esistente dal sito attuale, rifugato invece in altre parti, supporti dal sito esistente, a sviluppo con l'isolato esistente in stile. Il piano di sezione su planimetrie esistenti, in stile. Al lato del teatro due torri in c.a. per riflettere, Particolare così si è posto nella scelta del terreno. Non sono previsti, data l'esperienza locata dal teatro, rifugato, nel piano, l'isolato, a sostegno della terza chiesa delle gradinate.

Concorso per un Teatro all'aperto a Pescara



Maria Bomplani, Cecilia Varetto



1958 n. 324



Biografie

La ricerca condotta sulle opere e sui processi di trasformazione del territorio abruzzese ha consentito di ricostruire il profilo professionale e culturale dei main protagonisti di questa stagione. Accanto a figure di rilievo nazionale – quali Bonfanti, Michelucci, Monaco e Luccichenti, Piacentini, Quaroni, Vittorini – emerge il contributo di progettisti, tecnici e amministratori locali che parteciparono attivamente alla realizzazione di edifici, quartieri e infrastrutture. Le biografie restituiscono la complessità di questa rete di relazioni professionali e consentono di approfondire il ruolo svolto dai singoli attori nella costruzione dell'identità architettonica e urbana della regione.

Biographies

Research on the works and transformation processes that shaped the Abruzzo region has made it possible to reconstruct the professional and cultural profiles of the principal figures involved in this period. Alongside nationally renowned architects — including Bonfanti, Michelucci, Monaco and Luccichenti, Piacentini, Quaroni, and Vittorini — the contribution of local designers, technicians and public administrators emerges as equally significant in the development of buildings, neighbourhoods and infrastructures. The biographies reveal the complexity of this network of professional relationships and provide further insight into the role played by each individual in shaping the architectural and urban identity of the region.

1 "L'Architettura. Cronache e storia" n. 35, 1958. Concorso teatro aperto / Open theatre competition, Pescara courtesy MAXXI, Museo Nazionale delle arti del XXI secolo, Collezioni MAXXI Architettura e Design contemporaneo, Archivio Pier Luigi Nervi, Biblioteca aggregata



1



2

LO SGUARDO CONTEMPORANEO

In occasione della mostra *Continuità e divergenze. Architetture e paesaggi urbani in Abruzzo 1930-1960*, il MAXXI L'Aquila ha affidato ad Andrea Jemolo una campagna fotografica dedicata allo stato attuale delle architetture realizzate in Abruzzo tra gli anni Trenta e Sessanta del Novecento.

Compiendo un percorso che attraversa l'intera regione, Jemolo ha costruito un racconto visivo capace di mettere in relazione opere nate in un preciso contesto storico con il paesaggio e gli usi contemporanei dei luoghi. Le sue immagini non si limitano a registrare lo stato attuale degli edifici, ma ne indagano la permanenza e le trasformazioni nel tempo, evidenziando come questi manufatti continuino a definire spazi, pratiche e identità dei diversi contesti in cui si inseriscono.

Nelle sale sono presentati due nuclei fotografici. Nei ritratti di edifici, considerati capisaldi del patrimonio costruito regionale, emergono i valori architettonici e il linguaggio specifico delle singole opere; nelle fotografie dedicate agli spazi urbani sono invece messi in risalto i rapporti con il contesto, le qualità ambientali e le forme di appropriazione e utilizzo che ne confermano l'attualità.

La sequenza di immagini presentata nel corridoio propone infine una lettura più approfondita di alcuni luoghi ed edifici, attraverso vedute, spazi interni e dettagli che arricchiscono la comprensione delle architetture e restituiscono la complessità del patrimonio moderno abruzzese.

A CONTEMPORARY PERSPECTIVE

As part of the exhibition *Continuity and Divergences. Architecture and Urban Landscapes in Abruzzo 1930-1960*, MAXXI L'Aquila commissioned Andrea Jemolo a photographic project focusing on the current state of the buildings constructed in Abruzzo between the 1930s and 1960s.

Travelling across the entire region, Jemolo has constructed a visual narrative that connects works created within a specific historical context with the landscape and contemporary uses of these places. His images do not merely record the current state of the buildings, but explore their permanence and transformations over time, highlighting how these structures continue to define the spaces, practices and identities of the various contexts in which they are situated.

Two photographic series are presented in the exhibition spaces. In the portraits of buildings, regarded as cornerstones of the region's built heritage, the architectural values and specific language of the individual works emerge; on the other hand, the photographs dedicated to urban spaces highlight the relationship with the context, the environmental qualities and the forms of appropriation and use that confirm their relevance today.

Finally, the sequence of images presented in the corridor offers a more in-depth exploration of certain places and buildings, through views, interior spaces and details that enrich our understanding of the architecture and convey the complexity of Abruzzo's modern heritage.

1 Francesco Leoni e / and Carlo Liguori, Colonia Marina dei Fasci Combattenti di Rieti / *Seaside Colony of the Fasci Combattenti of Rieti*, Montesilvano, Pescara, 1937. Vista interna / *Internal view*

2 Berardino Valentini, Fontana Luminosa, L'Aquila, 1933. Vista dello spazio urbano e degli edifici di testata del corso su Corso Vittorio Emanuele II / *View of the urban space and the headquarters on Corso Vittorio Emanuele II*
ph. Andrea Jemolo, 2026. Courtesy Fondazione MAXXI

Mostra promossa dal Comune dell'Aquila per L'Aquila 2026 - Capitale italiana della Cultura e finanziato con fondi RESTART delibera CIPESS n. 10/2025 / Exhibition promoted by the Municipality of L'Aquila for L'Aquila 2026 - Italian Capital of Culture, funded through RESTART CIPESS No. 10/2025



Sindaco dell'Aquila
Pierluigi Biondi

Giunta comunale / Municipal Executive Board
Raffaele Daniele (Vicesindaco/ Deputy Mayor)
Vito Colonna

Laura Cucchiarella
Francesco De Santis
Paola Giuliani
Ersilia Lancia
Fabrizio Taranta
Roberto Tinari
Manuela Tursini

Direttore Generale/Municipal Director General
Tiziano Amorosi

Direttore Dipartimento I/ Department Director I
Fabio De Paulis

Direttore Dipartimento II/ Department Director II
Roberto Evangelisti

Gabinetto del Sindaco/ Mayor's Office

Struttura di comunicazione strategica e relazioni istituzionali/Strategic Communications and Institutional Relations Office
Alessia Di Giovacchino (Responsabile/Head)

Settore AQ Progetti Speciali per la Rinascente - Organizzazione Eventi - Promozione e Sviluppo economico (PNRR, PNC, Restart) - L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026/AQ Special Projects for Rebirth Division - Event Management - Economic Promotion and Development (PNRR, PNC, Restart) - L'Aquila Italian Capital of Culture 2026
Iole Di Giampietro (Elevata Qualificazione Professionale/ Senior Professional Officer)
Giorgio Alessandri
Elena Bianchi
Diego Del Vecchio
Luisa Di Fabio
Federica Di Loreto
Maria Di Marco
Giovanna Laglia
Simona Malavolta
Eleonora Pistilli
Roberto Rampini

Giovanni Scarsella
Luigi Troiani

Comitato dei Garanti/ Board of Guarantors
Pierluigi Biondi (Presidente/ President)
Rinaldo Tordera (Vice Presidente, presidente ABAQ/Deputy President, ABAQ President)
Roberto Santangelo (Assessore Cultura Regione Abruzzo/ Councillor for Culture, Region of Abruzzo)
Letizia Rosati (Assessore Cultura Comune Rieti/ Councillor for Culture, Municipality of Rieti)
Emanuela Iorio (Consigliere comunale L'Aquila/ City Councillor, L'Aquila)
Daniele Ferella (Consigliere comunale L'Aquila/ City Councillor, L'Aquila)
Salvatore Provenzano (Titolare USRA/ USRA Office owner)
Raffaello Fico (Titolare USRC/ USRC Office owner)
Vincenzo Rivera (Direttore USR2016/USR2016 Director)
Simonetta de Felicis
Donatella Donati
Maria Cristina Marrone
Raffaella Peroni
Enzo Peruffo
Pierluigi Properzi
Agata Tiberi

Comitato di sostegno/ Support Committee
Fiorella Luciani (Presidente/ President)
Pierluigi Panunzi (Vice Presidente/Deputy President)
Gianni Frattale
Giuseppina Gabriella Fonzi

FONDAZIONE MAXXI



Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Presidente / President
Maria Emanuela Bruni

Consiglio di amministrazione / Administrative Board
Giulia Abate
Francesca Barbi Marinetti
Raffaella Docimo
Francesca Gostinelli

Magistrato delegato della Corte dei conti / Deputy magistrate of Court of Auditors
Vito Tenore
Salvatore Grasso (Delegato sostituto/Deputy Delegate)

Collegio dei revisori dei conti / Board of Advisors
Giuseppe Zottoli (Presidente/ President)
Fabiana Albanese
Giovanni Battista Provenzano
Alessandro Piras (Membro supplente/Deputy Member)
Marco Naddeo (Membro supplente/Deputy Member)

Segretario generale / Executive Director
Paola Macchi

Direttore artistico e Direttore MAXXI Arte ad interim / Artistic Director and MAXXI Art Interim Director
Francesco Stocchi

Direttore MAXXI Architettura e Design contemporaneo / MAXXI Architecture and Contemporary Design Director
Lorenza Baroncelli

DONATORI / DONORS
Amici del MAXXI / Friends of MAXXI

Presidente / President
Massimo Sterpi

Oro / Gold
Alessia Antinori
Enzo Benigni - Donatore Fondatore / Founding Donor
Beatrice Bordone Bulgari
Flaminia Cerasi
Alessandra Cerasi Barillari - Donatrice Fondatrice / Founding Donor
Anna d'Amelio Carbone - Donatrice Fondatrice / Founding Donor
Iolanda de Blasio
Erminia Di Biase - Donatrice Fondatrice / Founding Donor
Yohan Benjamin Fadlun
Samantha Lessa Benigni
Pierre Louis Levy

Pepi Marchetti Franchi
Carlo Mazzi
Daniela Memmo d'Amelio
Noemia Osorio d'Amico - Donatrice Fondatrice / Founding Donor
Ugo Ossani e / and Manuela Morgano Ossani
Donald Moore
Paola Pavirani Golinelli
Giovanni Ronca
Isabella Seragnoli
Massimo Sterpi - Donatore Fondatore / Founding Donor

Argento / Silver
Girgio Albè
Lorenzo Attolico
Mariolina Bassetti
Renata Boccanelli
Norberto Cappello
Daniela e / and Gianluca Comin
Roberto Lombardi
Paola Lucisano
Maria Fabiana Marengni Vaselli
Matteo e / and Margherita Marengni Vaselli
Patrizia Memmo
Giuseppe e / and Benedetta Scassellati-Sforzolini
Luisa Todini

Giovani / Young
Pietro Pantalani
Veronica Siciliani Fendi

Membri onorari / Honorary Members
Gabriella Buontempo
Grazia Gian Ferrari
Paola Gian Ferrari Braghieri
Piero Sartogo (1934-2023)

American Friends of MAXXI Board of Directors
Antea Alliata (Presidente)
Sarah Conley Odenkirk
Massimo Sterpi

Honorary Member
Giorgio Spanu

Si ringraziano tutti i donatori che hanno scelto di rimanere anonimi / Thanks to all the donors who have chosen to remain anonymous

Soci / Founding members



Continuità e divergenze.
Architetture e paesaggi urbani
in Abruzzo 1930-1960
Palazzo ONMI, L'Aquila
20.06-18.10.2026

Mostra promossa dal Comune
dell'Aquila per L'Aquila 2026
- Capitale italiana della Cultura
e finanziato con fondi RESTART
delibera CIPESS n. 10/2025 /
Exhibition promoted by the
Municipality of L'Aquila for
L'Aquila 2026 - Italian Capital of
Culture, funded through
RESTART CIPESS No. 10/2025

Da un'idea di / Based on an
idea by
Andrea Mantovano

A cura di / Curated by
Mario Centofanti
Raffaele Giannantonio
Andrea Mantovano

MAXXI Architettura e Design
contemporaneo / MAXXI
Architecture and Contemporary
Design

Direttore / Director
Lorenza Baroncelli

Coordinatrice per lo sviluppo e
la realizzazione della
programmazione artistica del
MAXXI L'Aquila / Coordinator for
the Development and
Implementation of the Artistic
Programming at MAXXI L'Aquila
Giulia Ferracci

Responsabile Unico del
Procedimento / Public
Procurement Manager
Elena Tinacci

Coordinatore gestionale /
Managing Coordinator
Paolo Le Grazie

Consiglio Scientifico /
Scientific Council
Stefano Brusaporci
Simonetta Ciranna
Stefania Di Primio
Paolo Fusero
Rosangela Guerra
Vincenzo Mario Lombardi
Caterina Palestini
Claudio Varagnoli
Marta Vittorini
Rosalia Vittorini
Don Gilberto Rizzi
Oriana Rizzuto

Coordinamento curatoriale e
generale del progetto /
Curatorial and General Project
Coordination
Angela Parente

Ricerca / Research
Francesca Balena Arista
Andrea Goti
Giulio Valerio Mancini
Luigi Paolantonio
Arianna Petracchia
Luca Vespasiano

Progetto di allestimento e
direzione lavori / Executive
Set-design and Construction
Management
Stefano Campagna

Progetto grafico e identità
visiva / Graphic Design and
Visual Identity
demidio studio

Coordinamento tecnico /
Technical Coordination
Benedetta Marinucci

Assistenza organizzativa /
Coordinating Assistance
Fiammetta Scarpini
Angelo Ruffolo

Ufficio registrar / Registrar's
Office
Cinzia Damiani (MAXXI L'Aquila)
Viviana Vignoli (MAXXI
Architettura e Design
contemporaneo)
Cecilia Allamprese
Francesca Melissano

Committenza fotografica
d'autore / Authorial
Photography Commission
Andrea Jemolo

Supervisione del progetto
fotografico di Andrea Jemolo
per il MAXXI / Supervision for
MAXXI of the Photography
Project by Andrea Jemolo
Simona Antonacci

Progetto fotografico di
documentazione /
Photographic Documentation
Project
Luca Del Monaco

Ufficio Editoria / Publishing
Office
Flavia De Sanctis Mangelli
(Responsabile / Head)
Chiara Braidotti
Chiara Cottone
Maria Pia Verzillo

Assistente del Presidente e
segreteria degli organi sociali /
Assistant to the President and
Secretary of the Governing
Bodies
Deborah Compagnino

Segreteria di Presidenza /
President's Office
Raffaella Tebano

Assistente del Segretario
Generale / Assistant to the
Executive Director
Stefania Calandriello

Assistente del Direttore MAXXI
Architettura e Design
contemporaneo / Assistant to
the Director MAXXI Architecture
and Contemporary Design
Carolina Latour

Ufficio di diplomazia culturale e
cerimoniale / Cultural
Diplomacy and Ceremonial
Office
Cecilia Festa

Ufficio firme e protocollo /
Signature and Protocol Office
Federica Cipullo (Responsabile
/ Head)
Matteo Spina

Area legale / Legal Area
Angela Cherubini (Responsabile
/ Head)
Francesca Coradini
Sara Ficorilli

Ufficio amministrazione /
Administration Office
Francesca Civitenga
(Viceresponsabile / Deputy
Head)
Silvia Affinita
Elisa Colaiocco
Eleonora Magri
Giuseppa Sparla
Federica Turchino

Area marketing, comunicazione,
fundraising e servizi per il
pubblico / Marketing,
Communication, Fundraising
and Public Services Office
Manuela Fraschetti
(Responsabile / Head)
Ufficio Marketing e
comunicazione / Marketing and
Communication Office
Prisca Cupellini (Responsabile /
Head)
Giulia Chiapparelli
Cecilia Fiorenza
Olivia Salmistrari
Ufficio Sponsoring e
Fundraising / Sponsoring and
Fundraising Office
Chiara Calabresi
Giulia Zappone

Ufficio stampa e digital content
/ Press and Digital Content
Office
Flaminia Persichetti
(Responsabile / Head)
Dania Alivernini
Elisa Cerasoli (MAXXI L'Aquila)

Eleonora Colizzi
Sofia Li Piri
Francesca Spatola

Dipartimento orientamento e
sviluppo / Guidance and
Development Department
Irene de Vico Fallani
(Responsabile / Head)
Giulia Lopalco
Public program
Donatella Saroli
Attività educative / Cultural
Mediation
Antonella Muzi
Public engagement
Sofia Bilotta (Responsabile /
Head)
Flavia Bagni
Silvia Garzilli

Ufficio tecnico / Technical Office
Claudio Rosi (Coordinatore /
Coordinator)
Claudio Alagna (MAXXI L'Aquila)
Cristina Andreassi
Michele Sestini
Giulia Di Lorenzo
Claudio Tamburrini
Traduzioni / Translations
Sara Triulzi

Realizzazioni video e slideshow
/ Video and Slideshow
Production and Editing
Lucky's Production

Produzione grafica / Graphic
Production
Artiser

Trasporti e guanti bianchi /
Transport and Art Handlers
Artiamo Srl

Allestimento / Exhibition Set-up
TMG

Allestimento audio-video /
Audio-video Installation
Manga Coop

Cornici e passepartout / Frames
and Mat Boards
Rosini Cornici Srl

Stampe fine art / Fine Art Prints
Rosini Cornici Srl
Soluzioni Arte
Graficakreativa

Con il supporto di / Supported by
Direzione Generale Archivi
Soprintendenza Archivistica e
Bibliografica dell'Abruzzo e del
Molise
Archivio di Stato dell'Aquila
Archivio di Stato di Pescara
Archivio di Stato di Chieti
Archivio di Stato di Teramo

Promossa da / Promoted by



OPERAZIONE
RESTART



In collaborazione con / In collaboration with



Museo nazionale
delle arti del XXI secolo